

INTESA UNIVERSITARIA ROMANA

GRUPPO DI GIURISPRUDENZA

LETTERA APERTA A FABRIZIO FABBRINI

Gli studenti della facoltà di giurisprudenza del gruppo Intesa, intendono, con la presente, manifestare al loro stimato ed amato assistente Fabrizio Fabbrini, la propria gratitudine per quanto egli ha voluto dire con il suo gesto, ormai di pubblico dominio, a favore di quegli ideali di pace e di fruttuosa collaborazione fra gli uomini che trovano nella nostra Fede la loro più alta espressione.

Siamo sicuri della consapevolezza della decisione cui il nostro amico è pervenuto e quindi dei sacrifici ai quali egli, così agendo, si è votato. Credendo di aver colto lo spirito di questa scelta, ci permettiamo di invitare i colleghi a una riflessione sul tema della guerra, distruttrice di ogni cosa, sovvertitrice di ogni valore, umano e divino e su quello della pace, dinamicamente intesa come stadio suscettivo dei più ampi progressi nel senso dell'amore. L'uomo, da quasi duemila anni, ha solo una occasione per diventare uomo nuovo ed è quella di abbandonare le armi. E' questa una scoperta purtroppo assai recente e che ancora stenta a dare i suoi frutti, anche perchè, forse, la sua applicazione implica da parte degli uomini il più rivoluzionario degli sforzi: quello di privarsi di gran parte del proprio millenario egoismo. Noi cristiani sappiamo quanto ciò sia difficile nella pratica quotidiana circoscritta alla nostra piccola, minuscola esperienza, ma, appunto perchè ci piace dirci tali, dobbiamo trovare lo slancio necessario per gridare non più nel nostro intimo isolato io, ma con patti, uniti, coralmente e coram populo il nostro più profondo sdegno per l'uso della violenza che mortifica, avvilisce, offende la dignità umana e Chi di questa vita ci ha fatto dono.

E' con questo spirito che noi desideriamo essere vicini a Fabrizio Fabbrini, che tale grido oggi con riflessione e dignità, con coraggio e con fermezza ha lanciato per noi tutti.